

6 febbraio 2019 • NUMERO 1612

il venerdi

di Repubblica

FRANCESCO DE GREGORI: CERCO ROGNAGLIANO DAGLI ANNI 70
di Luca Valtorta



+ NIGERIA: VIAGGIO NEI PASCOLI DELL'ODIO
di Lorenzo Simoncelli

+ IL RITORNO DI STORACE: LA MIA DESTRA E QUESTI QUA
di Concetto Vecchio

+ INNOCUA LA CANNABIS? CONTROORDINE COMPAGNI
di Michele Bocci e Silvia Bencivelli

+ FRUGANDO NEGLI ARMADI DI THOMAS BERNHARD
di Paolo Di Paolo

MADONNA CHE LEONARDO

Questa Vergine con bambino è l'unica scultura sicuramente attribuibile a Da Vinci. Lo sostiene un autorevole studioso italiano, ora che l'opera sta per essere esposta in una mostra a Firenze dopo un lungo esilio londinese e molti misteri. Seguirà dibattito

di Antonella Barina con un commento di Tomaso Montanari

Sped. in abb. post. 4/04 del 27/02/2004 - Roma



QUASI QUASI COMPRO IL COMÒ DI MADAME DE POMPADOUR

di Francesca Marani

Ma volendo, e potendoselo permettere, ci sono anche opere del Guercino, del Cagnacci e di Lucio Fontana. Da domani a **Modenantiquaria**

L'antiquariato non è una passione di oggi, tutt'altro. Già nell'antica Roma gli imperatori facevano pazzie per le opere d'arte della Grecia classica. Uno su tutti, Nerone, che aveva riempito la sua Domus Aurea di pitture e sculture dei grandi maestri. Ma tutti gli *horti*, le ville dei ricchi fuori dalle mura, ospitavano nei giardini preziose statue greche. Durante il Medioevo erano invece molto ricercati i manoscritti latini e greci, copiati nelle corti e nei monasteri... Curiosità per gli interessati alla vigilia dell'apertura di Modenantiquaria che, alla XXXIII edizione, curata da Pietro Cantore, è diventata la più longeva e visitata fiera annuale d'alto antiquariato in Italia.

Un evento da record, sottolinea il direttore Paolo Fantuzzi: «Record per il valore e per la qualità delle opere esposte, per il prestigio delle gallerie che



[1] UNO SCORCIO DEL PADIGLIONE **PETRA**
[2] **LUCIO FONTANA**, *CONCETTO SPAZIALE NATURA*, 1967 (GALLERIA ROBERTAEBASTA) [3] **GUERCINO**, *MUZIO SCEVOLO DINANZI A PORSENNA* (GALLERIA QUADRIFOGLIO) [4] **GUIDO CAGNACCI**, *MADONNA CON IL BAMBINO* (GALLERIA ROBILANT + VOENA)
[5] **COMÒ LOMBARDO DEL XVIII SECOLO**, ARREDO DI **MADAME DE POMPADOUR** (VERDINI ANTIQUARIATO)

partecipano». In pratica, «Modenantiquaria è diventata la manifestazione di riferimento per chi cerca e ama l'eccellenza».

Tra le opere in vendita quest'anno c'è una *Madonna con il bambino* di Guido Cagnacci (valore 360 mila euro), *Muzio Scevola dinanzi a Porsenna* del Guercino (a 850 mila euro)

o anche, passando ai mobili, un comò appartenuto nientemeno che a Madame de Pompadour (130 mila euro). Fra i pezzi preziosi rientrano a pieno titolo anche capolavori del Novecento: i visitatori troveranno nomi come Andy Warhol o Lucio Fontana (*Concetto spaziale natura*, due sfere metalliche a 150 mila euro). Per non parlare di un Francis Bacon, di cui si vocifera una quotazione tra i cinque e i dieci milioni.

Da segnalare anche altri due padiglioni di Modenantiquaria: Excelsior, rassegna di pittura italiana dell'Ottocento e del Novecento, con venti gallerie; e Petra, in cui ben sessanta gallerie propongono antichità, decorazioni e design per l'esterno (pozzi, statue, capitelli, fontane): 6.000 metri quadrati di suggerimenti per arricchire i giardini. Nulla ovviamente impedisce però di puntare su oggetti meno cari o anche di passeggiare tra i padiglioni senza tirar fuori il portafogli. Da domani 9 febbraio al 17, nei padiglioni di Modenafiore (www.modenantiquaria.it). □

Agli inizi degli anni Ottanta la borsa Piuma, di plastica ondulata come un cartoncino, spazzò via di colpo le toffe della contestazione. A firmarla, ieri come oggi, è l'azienda MH fondata dal designer giapponese Makio Hasuike che fin dai Sessanta ha creato anche complementi d'arredo dalle linee pure e i colori gioiosi. «Sono felice» ha scritto Hasuike «di sentirmi parte di entrambe le realtà, occidentale e orientale: è come avere due mondi in una mano». Una traiettoria culturale che attraversa anche la cucina Sipario di Aran. I suoi elementi (a parete, centrali, verticali) coniugano l'estetica astratta nipponica alla passione, mediterranea, della cucina come luogo dove ritrovare affetti e sapori.



DOMUS AREA

MARCO ROMANI

Oriente
e Occidente,
su il sipario